Jürgen Habermas e Karl Jaspers: un dialogo sotterraneo. Dalla ricostruzione morale della Germania postnazista alla genealogia del pensiero post-metafisico

Marina Calloni

Karl Jaspers and Jürgen Habermas, though they belonged to different generations, shared a philosophical commitment forged by the experience of National Socialism: to reconsider the conditions of democratic coexistence through guilt, responsibility, and truth. This article argues that Jaspers remains a constant, evolving interlocutor throughout Habermas's work, not as its point of departure but as the partner in a recurring, largely implicit dialogue. Four moments structure this engagement: Habermas's early critique of Jaspers's philosophy of existence; their convergence on historical responsibility in the debate on Nazi crimes; Jaspers's bearing on the relation between reason and religion in a post-secular age; and the reappraisal of the Axial Age within Habermas's genealogy of post-metaphysical thought.

Keywords: *Karl Jaspers, Jürgen Habermas, Historical Responsibility, Postmetaphysical Thought, Axial Age*

Premessa

Questo scritto nasce dalla scomparsa di Jürgen Habermas, avvenuta il 14 marzo 2026, e dall'esigenza di ripercorrere un aspetto meno indagato del suo pensiero attraverso il confronto, costante benché spesso implicito, con Karl Jaspers. Chi scrive è stata allieva diretta di Habermas fin dagli anni '80 e ha potuto seguirne da vicino, nel corso dei decenni, l'evoluzione della riflessione filosofica, conoscendone al tempo stesso la statura intellettuale e umana. Questa esperienza ha orientato la scelta dei temi qui affrontati, senza tuttavia sostituirsi al rigore dell'analisi testuale e della ricostruzione teorica su cui si fonda il lavoro.

1. *Due generazioni di fronte alla Germania postnazista*

Pur appartenendo a generazioni diverse, Karl Jaspers (1883-1969) e Jürgen Habermas (1929-2026) condividono l'esperienza della catastrofe nazionalsocialista senza esserne stati compromessi. Sebbene

 DOI 10.53148/DI202645006